

Capitolo 1

Tutto cominciò con il salvadanaio di porcellana che zia Lily mi aveva regalato per il mio quinto Natale.

Fu mia madre ad accorgersi della sua scomparsa.

«Hai nascosto il salvadanaio, Annabelle?» Stava pulendo il battiscopa della mia camera mentre io mettevo via i vestiti estivi. Doveva aver notato l'assenza del maialino poiché nella mia cameretta c'era ben poco oltre ai mobili e alle finestre, un pettine, una spazzola e un libro sul comodino. «Nessuno ruba le tue cose» disse. «Non c'è bisogno di nasconderle». Era carponi sul pavimento e passava lo straccio dimenando tutto il corpo, le scarpe da lavoro nere con le suole all'insù, una volta tanto.

Ero contenta che non potesse vedermi in faccia. Stavo ripiegando un vestito della domenica di un rosa troppo intenso, sperando in cuor mio che la primavera successiva non mi sarebbe più andato bene, e immaginavo che il mio viso avesse assunto lo stesso, orribile colore.

Quando ero tornata da scuola, quel giorno, il maialino di porcellana mi era scivolato di mano per sbaglio mentre lo scuotevo per farne uscire un centesimo ed era

andato in pezzi disseminando tutt'intorno le monete risparmiate da anni, che ormai dovevano ammontare a quasi dieci dollari. Dopo aver sotterrato i cocci al di là dell'orto, avevo raccolto le monete in un vecchio fazzoletto, legandone gli angoli. Poi avevo nascosto l'involto in uno scarpone invernale sotto il letto insieme al dollaro d'argento che mio nonno mi aveva regalato per il mio ultimo compleanno, prelevandolo dalla sua collezione.

Non avevo mai messo quella moneta nel salvadanaio perché non la consideravo denaro. Era come una medaglia che immaginavo di portare un giorno, tanto era bella la donna raffigurata, così seria e splendida con la sua corona a punte.

E decisi che avrei sacrificato un centesimo, magari anche di più, ma non avrei mai ceduto quel dollaro d'argento alla tremenda ragazza che mi aspettava lungo il sentiero per Wolf Hollow, la 'Conca dei Lupi'.

Ogni giorno per andare a scuola scendevo con i miei fratelli – Henry, di nove anni, e James, di sette – a Wolf Hollow e poi risalivo il sentiero per tornare a casa. Ed era lì che una ragazza più grande di me di nome Betty, grossa e forte, aveva detto che mi avrebbe aspettato dopo la scuola.

Viveva in città, ma l'avevano spedita dai nonni, i Glengarry, che abitavano sulla sponda del Raccoon Creek, subito oltre la fine della stradina che portava alla nostra fattoria. Fin dal giorno in cui aveva fatto la sua comparsa a scuola, tre settimane prima, mi aveva fatto paura.